

**Cantieri  
e proteste**



Caterina Citeroni

FIRENZE - Contro la tramvia sono confluite ieri, in un'unica manifestazione, le differenti correnti di protesta che, genericamente, si possono collegare ai vari comitati cittadini. Ha preso così corpo un corteo, di circa 400 persone, che ha espresso un unico dissenso contro il disegno urbanistico dell'amministrazione fiorentina sulla città.

Il coordinamento ha mobilitato la protesta nel pomeriggio, con lo scopo di far giungere la sfilata fino a Palazzo Vecchio per un confronto diretto con il consiglio comunale che, si sarebbe svolto in quelle ore.

Il consiglio, però, è terminato presto e i dimostranti si sono trovati ad incrociare il vicesindaco Giuseppe Matulli in piazza Duomo, il quale non ha così evitato gli insulti che la folla gli ha destinato, in quanto rappresentante delle scelte dell'amministrazione.

Il vicesindaco ha dichiarato, a chi chiedeva cosa pensasse della manifestazione, che: "è una legittima espressione di dissenso ma non per questo può bloccare un progetto che è iniziato nel 1993 e che è stato riconfermato dalle varie amministrazioni succedutesi". Partiti alle 17.30 da piazza San Marco, i manifestanti sono giunti a Palazzo Vecchio alle sette, dove si sono fermati, urlando contro quella che hanno chiamato "l'incuranza verso la città e chi ci abita".

Non esiste un numero "ufficiale" dei vari comitati che hanno ade-

# Circa quattrocento partecipanti alla manifestazione. Insulti al vicesindaco Matulli

## Tramvia, il no dei comitati

### "Dall'amministrazione disinteresse verso i cittadini"



Nuova manifestazione contro la tramvia per le strade del centro cittadino



rito, anche perché molti singoli si sono aggregati indipendentemente, Luciano Ghinoi, presidente dell'associazione "Piazza della Vittoria" ne ha contati una decina ed ha commentato impropriamente, criticandola aspramente, la presenza di Matulli alla manifestazione.

Ben visibili con i propri striscioni: il comitato "San Salvi chi può", i residenti di Santa Croce e Sant'Ambrogio, il comitato cittadino centro storico, il coordina-

mento "euro zero", il sindacato delle ferrovie, il comitato dell'espansione militare, il Pml (partito marxista leninista) e il comitato in difesa delle Cascine e Isolotto. Tutti ad osteggiare, sotto il proprio punto di vista, le scelte definite "scellerate e arroganti" dell'amministrazione.

"Avevamo rilevato l'inutilità - commenta Giancarlo Fabbrucci del sindacato ferroviario Orsa - delle linee tranviarie che hanno lo stesso percorso di quelle ferro-

viarie. Avevamo chiesto un tavolo congiunto che ci è stato negato".

Il comitato in difesa delle Cascine e Isolotto racconta le proprie esperienze con la tramvia: "Noi la stiamo già sperimentando. Sta tagliando in due il quartiere perché ha una sede protetta. Possiamo già dirvi del peggioramento della qualità della vita. Le strade sono piene di traffico e, nella realizzazione di cantieri, non hanno guardato all'impatto ambientale".

### Presenti molti esponenti della Casa delle libertà

## Opposizione in piazza: "Doveroso dire no alla cura del ferro"

FIRENZE - Molti esponenti politici hanno preso parte ieri alla manifestazione cittadina contro la tramvia. Presenti soprattutto le forze di opposizione per dire no alla "cura del ferro" voluta da Palazzo Vecchio, e manifestare assieme al Coordinamento dei comitati. "Sono qui per esprimere dissenso - afferma Alessio Bonciani, commissario di Forza Italia per Firenze - perché noi siamo sempre stati per un sistema di trasporto pubblico interato". Dello stesso avviso anche il consigliere provinciale di Forza Italia, Massimo Len-

Perché per l'Alta Velocità sono disposti a forare il sottosuolo mentre per la tramvia no?". Erano presenti anche esponenti azzurri a livello regionale "Sulle busvie 14 e 17 flash - spiega il consigliere regionale Paolo Marcheschi, FI - c'è stato incontro fra i Comitati ed il vice sindaco Matulli; adesso stanno rivedendo il percorso e questo è un segnale positivo di dialogo, segno che la protesta dalle opposizioni e dai Comitati aveva contenuto tecnico. Se non l'avessimo fatta i progetti erano già sulla strada non solo sulla carta, speriamo che questo

approccio possa servire anche per la linea 2 e 3 della tramvia". Sempre in prima fila contro la tramvia è il consigliere comunale Udc, Mario Razzanelli. "Abbiamo cominciato la raccolta firme oggi - spiega - e oggi era doveroso appoggiare la manifestazione". Grande presenza dei politici quindi. Ma non doveva essere una manifestazione apertistica?

Elena Maddalena

